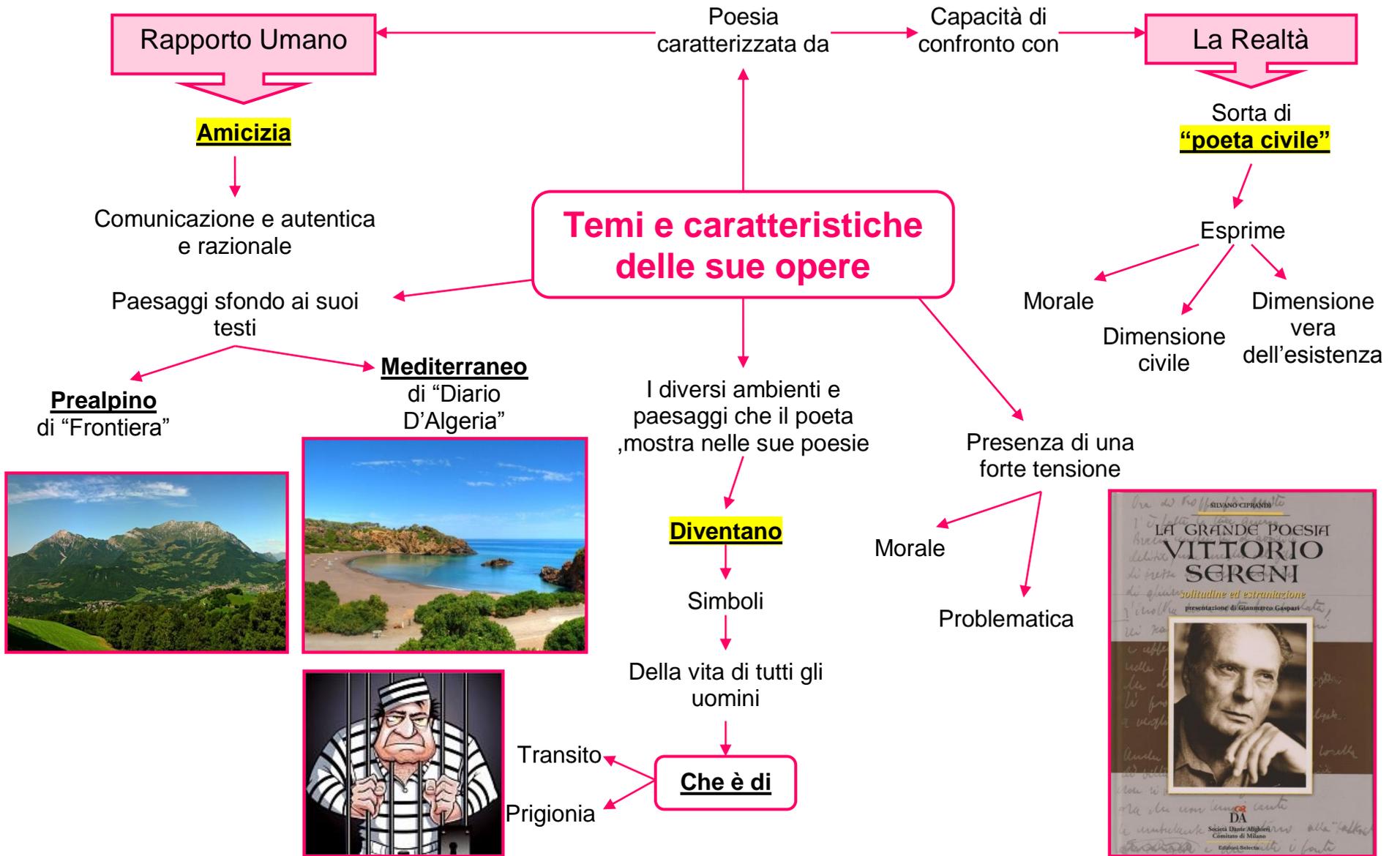


VITTORIO SERENI

(1913 – 1983)

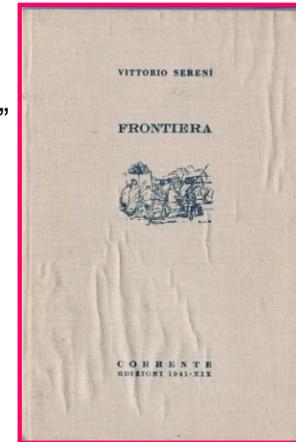


- **Nacque a Luino** (provincia di Varese) **nel 1913**;
- Visse a Brescia con la famiglia;
- Si trasferì a Milano e si laureò in Lettere;
- Fu molto partecipe alla vita letteraria di Milano;
- Nel **1941** pubblicò la prima raccolta poetica "*Frontiera*";
- Iniziò ad insegnare nella Scuola Superiore;
- Venne poi chiamato sotto le armi per combattere durante la Seconda Guerra Mondiale (**1940 – 1945**);
- In Sicilia fu catturato e fatto prigioniero dagli **Alleati** e portato prima in Algeria e poi in Marocco;
- Nel **1947** pubblicò la raccolta poetica "*Diario D'Algeria*" dedicata all'esperienza della Guerra e della cattura;
- Dopo la guerra tornò ad insegnare ma poi divenne dirigente presso la casa editrice **Mondadori**;
- Nel **1965** uscì la raccolta "*Gli Strumenti Umani*" (la più importante tra le sue raccolte);
- Nel **1981** uscì "*Stella Variabile*";
- Si dedicò a traduzioni e prose;
- **Morì a Milano nel 1983.**



Ecco le voci cadono e gli amici
sono così distanti
che un grido è meno
che un murmure a chiamarli.
Ma sugli anni ritorna
il tuo sorriso limpido e funesto
simile al lago
che rapisce uomini e barche
ma colora le nostre mattine.

Poesia contenuta nella
prima raccolta "Frontiera"



Ecco le voci cadono e gli amici

Parla del tema del
distacco e della
lontananza dagli
amici e dall'amore

Figure retoriche

- Enjambement vv. 1-2 /
2-3 / 3-4 / 5-6 / 6-7 / 7-8
/ 8-9;
- Similitudine vv 6-7;
- Schema libero.

I contenuti non sono
chiaramente espressi ma
si percepiscono
attraverso immagini
allusive e vaghe



Senso di vuoto e di
solitudine

Dolore
mitigato
Dal ricordo

